

Wwf, la sfida biodiversità nel Parco banca dati con le foto dei visitatori

L'INIZIATIVA

Mariamichela Formisano

Non una semplice passeggiata domenicale nel Parco della Reggia, per scattare foto a piante e fiori, ma una vera e propria raccolta di dati scientifici sulla biodiversità affidata ai comuni fruitori del monumento. È successo ieri, in occasione della "Giornata internazionale della Biodiversità" e della "Giornata Mondiale delle Api e degli Impollinatori", grazie al progetto "Natura Regia", un percorso di monitoraggio della biodiversità dal Parco Reale ai Monti Tifatini, sviluppato dal Wwf Caserta in sinergia con la Direzione della Reggia e selezionato nell'ambito del Bando di Valorizzazione Unesco.

Ad accogliere i visitatori all'ingresso del Parco di corso Giannone, il "Panda Point", dove i volontari del Wwf hanno illustrato il contributo che i cittadini posso-

no offrire al programma di citizen science per la mappatura della biodiversità locale. E ciò attraverso l'uso di semplici strumenti digitali, nello specifico l'applicazione per smartphone iNaturalist. «Questa applicazione è la migliore a livello mondiale - ha spiegato Alfonso Caprio, coordinatore scientifico regionale del Wwf - e non è altro che un'enorme banca dati in continuo aggiornamento, pubblica e condivisa, che raccoglie fotografie di fauna e flora. Nel caso specifico di "Natura Regia", tutte le osservazioni fotografiche geocalizzate all'interno del perimetro della Reggia di Caserta, scattate da professionisti o da semplici visitatori, vengono raccolte dall'app e rese consultabili per offrire un quadro quanto più completo possibile della biodiversità presente nel parco».

LE ADESIONI

Al progetto, che durerà fino a dicembre e che ha preso il via a me-



**LE OSSERVAZIONI
LUNGO IL PERCORSO
DI MONITORAGGIO
FINO AI MONTI TIFATINI
PASSANDO PER IL BOSCO
DI SAN SILVESTRO**

tà aprile con la formazione degli iscritti al Wwf, contribuiscono già una ventina di persone, compresi i sei nuovi iscritti di ieri alla Reggia. Tra questi, anche una coppia di turisti tedeschi, amanti della natura e della fotografia. «Questo progetto parte dalla Reggia e si concluderà sui Monti Tifatini, passando per il Bosco di San Silvestro - ha aggiunto Raffaele Lauria, delegato Wwf per la Campania - Questo ci permetterà di osservare e confrontare le diverse forme di biodiversità nel passaggio da un ambiente rurale cittadino, qual è il parco storico della Reggia, a uno collinare inserito in un contesto urbanizzato, qual è il Bosco di San Silvestro, fino ad arrivare al contesto montano dei Monti Tifatini».

Perché, come comunica la Reggia sulle sue pagine social, «proteggere la biodiversità equivale ad assicurare la vita all'umanità intera e oggi, più che mai, questo diventa un atto d'amore che richiede un impegno corale



IL PANDA POINT Lo stand allestito ieri nel parco reale FOTO FRATTARI

e coordinato tra istituzioni e cittadini, secondo una visione integrata della salute globale. E così, insieme al progetto "Natura Regia", si capirà come ognuno possa diventare custode della natura e fare la differenza». Un momento importante che, in occasione dei 60 anni del Wwf, vede l'associazione mondiale ancora più impegnata nella tutela degli ecosistemi e nella valorizzazione del ruolo fondamentale svolto dagli impollinatori. Le due ricorrenze globali, ossia la "Giornata Internazionale della Biodi-

versità" e la "Giornata Mondiale delle Api e degli Impollinatori", rappresentano un momento cruciale per richiamare l'attenzione sulla ricchezza biologica e sul contributo essenziale di api, farfalle e bombi alla sicurezza alimentare e alla resilienza climatica. E farlo anche attraverso la Reggia, tra i monumenti più visitati al mondo, significa arricchire l'appuntamento di un valore aggiunto che chiama a raccolta chiunque ami la natura, l'arte e la fotografia.